

Precipitazioni Nella prima metà di dicembre, mese tipicamente poco piovoso, sono stati registrati consistenti apporti meteorici sull'intera regione, con cumulate quindicinali aventi valori già superiori alla media (1994-2007) dell'intero mese. Il ripetuto transito di sistemi perturbati ha determinato significative precipitazioni estese all'intera regione nei giorni 1, 5, 10-11-12 e 15, mentre apporti limitati e localizzati si sono verificati anche nel corso dei giorni 2, 12 e 13 del mese.

I massimi apporti quindicinali sono stati rilevati sull'alta valle dell'Agno (VI) con 505 mm a Turcati di Recoaro e 433 mm al Rifugio La Guardia; sulle Prealpi Bellunesi si evidenzia la stazione di S. Antonio Tortal (BL) con 361 mm. Gli apporti minori si sono avuti sulla parte meridionale della provincia di Rovigo, con minimi assoluti alle stazioni di Pradon Porto Tolle 61 mm e Frassinelle Polesine 65 mm.

Riserve nivali La prima parte di dicembre è stata caratterizzata da abbondanti precipitazioni nevose (200 cm di neve fresca caduti in 15 giorni nelle Dolomiti Meridionali anche a 1200 m di quota). La copertura nevosa è abbondante su tutto il territorio montano. Nelle Dolomiti gli spessori sono superiori di circa 50 cm rispetto agli estremi degli ultimi 20 anni, e nelle Prealpi veronesi e vicentine di circa 100 cm. L'equivalente in acqua del manto nevoso, per quanto riguarda il bacino del Piave, è ulteriormente aumentato rispetto a inizio mese (circa 500 milioni di mc stimati).

Lago di Garda Il livello idrometrico risulta in lieve ma costante aumento dall'inizio del mese. I valori osservati sono decisamente superiori alla media mensile di lungo periodo.

Serbatoi Il volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave nella prima metà di dicembre è risultato vicino o poco sopra la norma, con valori sostanzialmente in linea con gli ultimi anni. Situazione analoga per l'invaso del Corlo (Brenta).

Portate In conseguenza degli eventi pluvio-nivometrici occorsi nella prima metà del mese (con neve anche a quote relativamente basse) le portate nelle sezioni naturali montane del Piave sono rimaste su valori vicini o poco superiori alla norma del periodo. Maggiore la risposta idrologica sull'Alto Bacchiglione (Astico) dove le portate al 15 dicembre sono ancora sostenute e sopra la norma. In tutti i principali corsi d'acqua del Veneto le recenti e prolungate precipitazioni hanno prodotto portate che risultano, alla data del 15 dicembre, decisamente superiori ai valori medi mensili storici.

Precipitazione cumulata (mm)
dal giorno 1 al 15 dicembre 2008

